



DAL 7 ALL'11 SETTEMBRE TANTI I PERSONAGGI TRA I QUALI DAMON GALGUT, BEN OKRI E MICHEL ELTCHANINOFF

# FESTIVALLETTERATURA SENZA LIMITAZIONI

**L**e ultime due edizioni del Festivalletteratura, soprattutto quella del 2020, sono state caratterizzate dalle limitazioni imposte dalla pandemia. Molti autori assenti, soprattutto li stranieri, tanti collegamenti in streaming (ma non è la stessa cosa di avere l'autore in presenza) e lodevoli tentativi di ovviare alle restrizioni imposte dal virus. Quest'anno il Festival torna nella sua totalità, senza limiti, e si prepara a riabbracciare la città totalmente dal 7 all'11 settembre.

Partiamo dai nomi perché il ritorno in presenza porta con sé grandi esponenti della letteratura internazionale, come il sudafricano **Damon Galgut** (La promessa, Estate artica), il romeno **Mircea Cărtărescu**, tra gli esponenti più autorevoli della letteratura dell'Europa dell'Est; gli irlandesi **John Banville** (2005) e **Anne Enright** (2007); **William T. Vollmann**, figura di assoluto rilievo e di difficile classificazione all'interno della letteratura statunitense. E poi **Christoph Ransmayr**, scrittore austriaco in costante confronto con i temi dell'esilio, del viaggio, dell'alterità; **Pierre Lemaitre**, autore di polar e di romanzi di ambientazione stori-

ca di grande successo di pubblico; **Andrés Neuman**, erede della grande tradizione della letteratura argentina; la narratrice, poetessa e naturalista britannica **Helen Macdonald**; **Gaia Guasti**, amatissima e instancabile creatrice di storie lette da ragazzi e adolescenti di tutta Europa sono alcuni tra gli ospiti più attesi del prossimo Festival.

L'attualità non rimane mai fuori dalle porte del Festivalletteratura e l'attualità, quest'anno, non può certo prescindere dalla guerra in Ucraina. Se ne parlerà con **Igor**, la giornalista **Francesca Mannocchi** e **Alessio Romenzi**, fino a inoltrarsi con **Erika Fatland** nelle più remote propaggini del mondo ex-sovietico, fino a sconfinare nel resto dell'Asia, finendo con **Gia da Messetti** e **Marco Del Corona** a interpretare il pensiero di una Cina sempre più vicina.

Sarà invece lo sguardo etico e partecipe di William T. Vollmann – capace di trasformare il reportage in saggio filosofico o in puro racconto d'invenzione – a guidare un'esplorazione americana che vedrà impegnati al Festival anche Francesco Costa e Michele Masneri sulle coste del Pacifico e Sarah Smarsh nei territori dell'entroterra della working class americana.

DI PAOLO CARLI

IL FESTIVAL TORNA IN PRESENZA ED ESCE DAI CONFINI DELLA CITTÀ. FOCUS SULLA LETTERATURA IRLANDESE E PERCORSI SU PASOLINI E BELLONCI

A guardare dall'alto quest'improvvisa accelerazione della storia, si possono riconoscere disegni più generali, in cui l'ordine degli stati sembra collidere con movimenti globali o idee di mondo, ora in naufragio, ora in silenziosa e violenta affermazione.

Sul declino dell'ordine liberale e l'affermarsi di regimi autoritari ragioneranno **Vittorio Emanuele Parsi** e **Francesca Mannocchi** e – dal punto di vista giuridico – **Mariano Croce** e **Andrea Salvatore**; l'affermazione di grandi potentati economici che agiscono sopra le leggi e il controllo dei cittadini sarà al centro degli incontri con **Vandana Shiva**, **Nicoletta Dentico**, **Riccardo Staglianò** e **William Dalrymple**, che retrodatterà il fenomeno al tempo dell'espansione in Asia della Compagnia delle Indie Orientali, mentre **Donald Sassoon** ricostruirà il nesso funzionale tra capitalismo e stati nazionali. Nelle lavagne si proverà a dare evidenza a queste relazioni – tutt'altro che limpide e fuori dalla nostra diretta osservazione – ricostruendo con **Marina Forti**, **Stefano Liberti** e **Angelo Mastrandrea** il percorso delle materie prime (grano, cellulosa e altre ancora) dai luoghi di produzione fino alle nostre case.

È peraltro una percezione sempre più diffusa che a essere a rischio siano le basi materiali delle nostre esistenze. Ed è su alcuni dei diritti che credevamo acquisiti una volta per tutte che il Festival sente il bisogno di riportare l'attenzione per evitare ulteriori erosioni.

Si parlerà dunque di lavoro con **Gavin Mueller** e **Domenico De Masi**, di casa con **Andrea Staid** e **Sarah Gainsforth**, di salute con **Silvia Bencivelli**, **Massimo Cirri**, **Chiara D'Ambros**, **Paolo Milone** e **Annacarla Valeriano**, dei fondamenti costituzionali dell'uguaglianza con **Ernesto Maria Ruffini**, ma più di tutto si parlerà di scuola. Mai come ora la scuola ha bisogno di tornare al centro del discorso pubblico e di attirare energie, e ad essa il Festival dedica una delle azioni partecipate che caratterizzeranno questa edizione. Una scuola al quadrato sarà un esercizio visionario collettivo condotto da **Monica Guerra** e **Lola Ottolini**, per immaginare nuove scuole dalla scuola che già c'è

e fa star bene, accompagnato dalle riflessioni di **Francesco Codello**, **Chiara Guidi**, **Paolo Landri**, **Franco Lorenzoni**, **Vanessa Roghi** e la stessa Guerra.

Una vera e propria iniziativa "politica" è quella che vedrà le lettrici e i lettori adolescenti di tutta Italia impegnati nella promozione di una legge di iniziativa popolare sulla lettura. Iniziata la discussione già in questi mesi nei gruppi di lettura sparsi per la penisola, al Festival si terrà la discussione della prima bozza di legge con la presenza in veste di esperto di **Daniele Aristarco**, per poi portare il testo definitivo all'attenzione delle istituzioni.

Nel segno della partecipazione, in piazza Leon Battista Alberti, ragazze e ragazzi under 20 troveranno l'**Area Sei**, libera zona di lettura, scambio, informazione, che per tutto il Festival darà spazio alla raccolta di osservazioni sulla proposta di legge, alla creazione di una mappa dei luoghi di lettura in città e a una biblioteca temporanea. Tra le attività previste all'Area Sei sono compresi confronti su libri, social, gruppi di lettura e uno sportello per gli insegnanti.

Sulla spinta dell'impegno civile, il tema della libertà entra di prepotenza negli incontri dedicati agli adolescenti, come anche i racconti di guerra, il sentirsi "sbagliati", la lettura del presente e del nostro passato prossimo, con autori come **Manuela Salvi**, **Marco Peano**, **Daniela Palumbo**, **Kento**, **Marco Magnone**, **Davide Longo**, **Lucio Villani**, **Amir Issaa** e **Piergiorgio Pulixi**.

Non mancano, come ogni anno, le interviste di *Blurandevù* che vedono i ragazzi, preparati da **Gaia Manzini**, alla prova dell'intervista con **Mariangela Gualtieri**, **Kento**, **Caterina Bonvicini** e **Roberto Saviano**.

Sono due giovanissime autrici, **Sabrina Efonyay** e **Anna Osei**, ad aver ispirato il percorso dedicato alla letteratura migrante italiana che si apre a *Festivaletteratura* 2022. A trent'anni dalla pubblicazione di *lo*, venditore di elefanti di **Pap Khouma**, le due giovani autrici insieme allo stesso **Khouma** e a **Laila Wadia**, **Elvira Mujčić** e **Randa Ghazy**,



cercheranno di comprendere che cosa è cambiato in trent'anni in questo Paese per chi ha origini straniere e qual è il peso – e il ruolo – degli scrittori e delle scrittrici migranti nella letteratura e nella società italiane. Il modo in cui oggi vengono rappresentati gli stranieri nel discorso collettivo è anche il tema centrale di *Passports*, laboratorio per ragazzi avviato nel 2019 e coordinato per questa edizione da **Leila Belhadj Mohamed** e **Grace Fainelli**, per coinvolgere i giovani sul tema della cittadinanza nelle nostre società multiculturali.

E particolarmente giovane è la letteratura italiana che prende voce a questa edizione 2022. Sono soprattutto le autrici e gli autori della penultima e dell'ultima generazione a confrontarsi in combinazioni inedite e secondo inattese affinità, senza preclusioni per generi frequentati o scelte espressive. Pur nella varietà dei racconti e delle ambientazioni, la matrice del romanzo di formazione rimane sottesa a molte delle loro storie, a segnare una fase storica in cui i confini generazionali sono sempre più incerti, e la dimensione adulta un orizzonte indefinito né facilmente raggiungibile. Tra i nomi di narratrici e narratori italiani presenti quest'anno al Festival segnaliamo tra gli altri **Sonia Aggio**, **Alex Boschetti**, **Giorgio Ghiotti**, **Irene Graziosi**, **Espérance Hakuzwimana**, **Vincenzo Latronico**, **Domitilla Pirro**, **Davide Rigiani**, **Cristina Venneri** e **Bernardo Zannoni**, a cui si aggiungono in dialogo autrici di graphic novel come **Sara Garagnani** e **ZUZU**.

Il fumetto diventa peraltro sempre più protagonista al Festival, grazie a una grande parata di artisti italiani e internazionali. Arriva in città il Book Tour del fumettista britannico **Andi Watson**, intervistato dai colleghi **Giacomo Bevilacqua** e **Zerocalcare**, quest'ultimo protagonista di un altro incontro con **Rita Petruccioli** sulla funzione civile del fumetto. *Gud* (Daniele Bonomo) guiderà la sezione di graphic journalism annessa alla redazione web





di Festivaletteratura, mentre in piazza Castello è previsto l'incontro tra due titani del fumetto europeo, **Vittorio Giardino** e **Milo Manara**, che riveleranno i segreti della loro arte.

Ma il Festival resta fondamentalmente di chi ama perdersi tra i libri, ragionare di romanzi e poesie, capire come sono fatte le storie. Perché la letteratura può cambiare il destino delle persone – come dimostreranno **Sally Bayley** e **Bianca Pitzorno** a partire dalle loro vicende personali, e **Frédéric Pajak** ripercorrendo per parole e immagini la vita di alcuni intellettuali del Novecento – oppure trasformarsi in una vertigine bibliofila come per **Antonio Castronuovo** ed **Hans Tuzzi**; diventare una professione a tutto tondo, come per **John Freeman** e **Marco Peano**, o – più semplicemente – generare nuova letteratura, come nelle “fanfiction” di **Fabio Stassi** e **Chiara Valerio**. Accanto alle Collane – gli incontri ospitati alle Biblioteche Teresiana e Baratta che svelano le segrete parentele tra libri apparentemente distanti tra loro – il Festival chiederà quest'anno a **Claudia Durastanti**, **Anne Enright**, **Carlo Lucarelli**, **Melania G. Mazzucco** e ad altri autori se esiste il fuoco sacro della scrittura, attraverso una serie di interviste condotte da **Christian Mascheroni** ed **Elsa Riccadonna**. Sullo stato della critica letteraria in Italia intervengono – nello spazio degli accenti – **Francesca Massarenti**, **Giacomo Papi**, **Enrico Terrinoni** e **Giorgia Tolfo**, in dialogo con **Vincenzo Latronico**. Un'esaltazione febbrile per la conoscenza permea la storia della **Miscellanea Sella**, fondo composto da 14.000

opuscoli raccolti da Quintino Sella, illustrata al Festival con alcune prove di “immersione” da **Anna Bosazza** e **Danilo Craveia**.

Dall'assidua frequentazione degli archivi si è alimentata per oltre cinquant'anni la passione storica e l'invenzione romanzesca di **Maria Bellonci**. All'autrice di Lucrezia Borgia e Rinascimento privato, usciti proprio quest'anno in una nuova edizione, il Festival dedica uno dei più significativi percorsi all'interno del proprio programma affidandolo alla cura di **Luca Scarlini**. Di questa speciale affinità spirituale con la città dei Gonzaga, dell'importanza che Bellonci ha avuto all'interno del misconosciuto canone femminile della letteratura italiana del Novecento, ma soprattutto della sua peculiare reinterpretazione del romanzo storico daranno testimonianza gli incontri all'interno degli accenti di Luca Scarlini con **Edgarda Ferri** e **Stefano Petrocchi**, il confronto sull'“eredità Bellonci” tra **Melania G. Mazzucco** e **Giulia Caminito**, il percorso di **Stefano Scansani** all'interno di Palazzo Ducale sulle orme di Delitto di Stato, la lettura scenica del **Febo** – romanzo incompiuto su Vespasiano Gonzaga – al Teatro Olimpico di Sabbioneta e soprattutto la **Stanza Bellonci**, allestita nell'atrio degli Arcieri di Palazzo Ducale, con documenti, lettere, interviste video, libri autografati e altri materiali accessibili al pubblico per tutta la durata del Festival. La riflessione sul rapporto tra storia e romanzo torna – a vari livelli – negli incontri che vedranno impegnati tra gli altri **Valeria Parrella**, **Adrián N. Bravi**, **Enzo Fileno Carabba**,

**Marco Magnone**, **Pupi Avati** e, nell'ambito della letteratura internazionale, l'irlandese **Sebastian Barry**, sontuoso cantore dell'epopea della Guerra Civile Americana.

Tra gli altri omaggi di questa edizione 2022 spicca senz'altro l'itinerario tra i set mantovani di Salò e le 120 giornate di Sodoma, ideato in occasione del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini. Dopo aver ascoltato una testimonianza iniziale di Pupi Avati in Piazza Alberti, Luca Scarlini – curatore di questo eccezionale tour – guiderà un viaggio lungo un giorno all'interno dell'opera ultima e “maledetta” di Pasolini passando per ville gentilizie, corti rurali, piazze di provincia a raccogliere documenti e testimonianze del passaggio del regista e poeta in terra mantovana. **Alessandro Baricco** terrà una lectio dedicata a Beppe Fenoglio, quattro voci – quelle di **Rossana Dedola**, **Marcello Fois**, **Maria Giovanna Piano**, **Bianca Pitzorno** – si alterneranno per tracciare un profilo di **Grazia Deledda**, mentre **Enrico Terrinoni** avrà il compito di celebrare i cent'anni dalla pubblicazione dell'*Ulysses*.

Nella frequentazione con autori del recente passato, tra rispecchiamento, traduzione e irriducibile distanza si giocano le “conversazioni” poetiche di **Silvia Bre**, **Daniele Piccini** e **Maria Luisa Vezzali** con **Robert Frost**, **Cesare Pavese** e **Adrienne Rich**.

Per il resto, la poesia si rivela musica, vocalità, azione performativa, gioco creativo nelle corse urbane del furgone poetico (con **Miriam Camerini**, **Francesco Maria Tipaldi**, **Bruno Tognolini**, **Andrea Pennacchi** e **Nicolò Porcelluzzi**), nei laboratori di limerick di **Anna Ravelli** e – con più sorpresa – la rilettura del rimario di Dante compiuta da **Simone Albonico** e **Matteo Motolese**.

Il dire la poesia porterà al confronto **Mariangela Gualtieri** ed **Ermanna Montanari**, due delle protagoniste della scena teatrale contemporanea, in un felice sconfinamento tra poesia e teatro che marca questa edizione del Festival, come dimostrano il *Tiresias* di Bluemotion, tratto da *Hold Your Own* di Kae Tempest, e il *Disprezzo della donna* della Compagnia Frosini / Timpano, spettacolo sul repertorio al femminile della poesia futurista; mentre *Quattro tempora* del Collettivo LAN-DE-SI riporta a tempi e parole della campagna. Alla scrittura teatrale italiana del Novecento saranno consacrati invece gli Atti Unici, letture sceniche condotte dagli allievi della Scuola del Teatro Stabile di Torino che porteranno all'attenzione del pubblico piccoli e pressoché sconosciuti capolavori firmati da Giorgio Manganelli, Natalia Ginzburg, Dino Buzzati, J. Rodolfo Wilcock e Achille Campanile.

Promette scintille la **Stand Up Comedy**, una scena che sta vivendo anche in Italia un momento di grande effervescenza e creatività, che arriverà al Festival in una serie di conversazioni-spettacolo, coordinate da Jacopo Cirillo, con gli interventi di **Saverio Raimondo**, **Federica Cacciola** e **Alessandro Gori**. E si continuerà a ridere con **Valerio Lundini** e **Makkox** e con **Andrea Pennacchi** e **Massimo Cirri** in una coppia di incontri giocati sulla cifra della comicità.

Un vero e proprio tendone da circo verrà montato alla **Casa del Mantegna**, dove funamboli della parola, illusionisti delle storie e incantatori di piccoli lettori saranno chiamati a esibirsi di fronte a bambini e ragazzi in un programma di eventi all'insegna dello stupore e del divertimento. Alla magia del creare storie e a tutti i “come” che ci stanno intorno – come intrecciare le trame, inventarsi i personaggi, pensare alle figure, mettere le immagini in movimento – si dedicheranno **Marco Malvaldi**, **Marilù Oliva**, **Tommaso Carozzi**, **Gio-**



vanni Scarduelli e Pietro Grandi. Sotto il tendone si terrà quest'anno anche il primo campionato ufficiale di **Reading Slam**, una leale competizione tra imbonitori di lettura che vedrà impegnati Giuliana Facchini, Manuela Salvi, Pierdomenico Baccalario e Davide Morosinotto nel consigliare un libro a ragazze e ragazzi. Chi vuole giocare con suoni, colori, atmosfere delle fiabe potrà accedere alla stanza teatrale allestita da Dario Moretti che ospiterà Antonio Catalano, Piergiorgio Gallicani, Drammatico Vegetale e Controsenso Teatro. Di storie vere e di sfide quotidiane parleranno autori come Nicola Brunialti, Chiara Carminati, Gigliola Alvisi, Sonia Maria Luce Possentini. Ad arricchire ulteriormente il programma per bambini e famiglie sarà una delle azioni partecipate più attese del Festival: la creazione collettiva di un parco giochi temporaneo ai Giardini Valentini sotto la guida del duo artistico-creativo berlinese dei 44Flavours.

**Festivaletteratura non rinuncia alla presenza musicale**, e lo fa ripercorrendo esperienze artistiche vive e generative come quella di **Angelo Branduardi**, che ricorderà la sua biografia musicale, di Lucio Dalla a dieci anni dalla sua scomparsa, o attraverso la storia straordinaria della direttrice d'orchestra **Claire Gibault**, attivista per la parità di genere nel mondo musicale. E ancora la presenza di Giorgio Poi, Francesco Kento Carlo, Amir Issaa segnano una presenza musicale all'interno di dialoghi sulla contemporaneità, mentre al Teatro Bibiena una serie di appuntamenti "concertanti" racconteranno con Stefano Zenni il genio di Louis Armstrong, con Giovanni Bietti l'influenza di Giuseppe Verdi, con Carlo Guaitoli e Luca Ciapparughi l'arte di Franco Battiato o con Miriam Camerini e Wlodek Goldkorn la riscoperta dell'etnografo, giornalista, musicologo, drammaturgo ebreo Shlomo An-sky.

**La musica batte quest'anno il tempo del giallo.** Gli incontri dedicati quest'anno ai romanzi polizieschi si possono leggere come partiture in giallo, in cui trovano posto l'hip hop dello scrittore di culto turcotedesco **Selim Özdoğan** e le ballate di Bob Dylan di Alessandro Robecchi, insieme alle puntuali ricer-



che di Franco Bergoglio sul rapporto tra jazz e noir. A completare l'offerta per gli amanti del delitto, saranno gli incontri con Samantha Bruzzone, Francesco Caringella, Marco De Franchi e Marco Malvaldi.

**Tutte le arti sono peraltro ben rappresentate in questa edizione**, che sconfinerà piacevolmente, come ha sempre fatto, nei territori dell'architettura, della fotografia, del design. E se il tema trainante degli incontri di architettura - con Simone D'Antonio, Luigi Gallo, Luca Galofaro, Giancarlo Mazzanti, Annalisa Metta e Nina Bassoli - sarà quello dell'utopia, nel tentativo di conciliare culture, stili di vita ed esigenze ambientali, anche la fotografia ci parla di città nell'incontro con Olivo Barbieri e attraverso il percorso di Giovanni Marrozzini. Tra fotografia e creatività si pone anche l'opera dell'artista, designer e curatore Eric Kessels. Tra arte di vivere e cura del fare bene le cose si collocano gli eventi sulla letteratura dei galatei riletta da Inge Botteri e Amedeo Quondam, sulla saggezza artigianale tramandata dai manuali Hoepli con Alberto Saibene e Pietro Redondi, e sulla straordinaria produzione dei libri sovietici per bambini della Collezione Adler, raccontata da James Bradburne con Gian Piero Piretto.

**Storie alimentari** (attraverso gli interventi Carol Coricelli, Sofia Erica Rossi, Tommaso Melilli, Alberto Grandi, Fabio Ciconte), nuovi umanesimi (nella riflessione di Carmelo Dotolo), **paradigmi estetico-consolatori del contemporaneo** (secondo il filosofo Simon May), **vite in montagna** (nel dialogo tra Paolo Cognetti e Maurizio Carucci o nel racconto del

Sentiero Italia), **partite a scacchi** (con Giorgio Fontana e Stefano Salis), **la magica estate del Mundial dell'82** (con **Federico Buffa, Giancarlo Antognoni e Francesco "Ciccio" Graziani**) sono alcuni dei numerosi altri temi presenti nel vasto programma di questa ventiseiesima edizione.

Un discorso a parte merita **Radio Festivaletteratura**, che dopo due anni di "dirette" quotidiane si trasforma in casa di produzione di podcast originali registrati nel corso della manifestazione e presentati in un incontro di lancio live in piazza Leon Battista Alberti. Tra i conduttori dei podcast 2022 ci saranno Marco Belpoliti, Annalisa Metta, Paolo Pecere e Giorgia Tolfo.

**Un grande albero protegge il lettore seduto sui ciottoli nella verticale piazza Sordello**, nell'immagine disegnata da Laura Simonati per Festivaletteratura 2022. La copertina del programma ci rimanda da ultimo a Consapevolezza verde, ormai da anni uno dei nuclei principali del programma di Festivaletteratura. Dopo la creazione del bosco del Festival lo scorso aprile, piantato in riva al Po a parziale compensazione delle emissioni prodotte dalla manifestazione, in questa edizione gli incontri, i laboratori e le iniziative di Consapevolezza verde saranno improntati all'azione e all'osservazione diretta della natura che vive nelle città, come gli Altri cittadini, primo censimento della popolazione animale e vegetale di Mantova, o Andar per boschi, esplorazioni scientifico-ludico-letterarie in preparazione alla vita silvestre tenute da scrittori e botanici, zoologi e artisti, ornitologi e camminatori per ripensare al rapporto con la natura più vicina a noi. Il tentativo di andare oltre il nostro antropocentrismo ombelicale, prestando ascolto alle presenze animali che ci circondano, viene affrontata non solo dal punto di vista filosofico con Vinciane Despret, che tenta di scardinare i nostri preconcetti sugli altri esseri viventi, ma anche attraverso le storie di animali raccontate da Sarah Savioli e Tommaso Lisa.

**La riflessione sull'ambiente si allarga a incontri sul tema della trasformazione**, intesa in senso evolutivo – come nell'appuntamento con Giorgio Manzi e Silvia Ferrara sull'affermazione dell'Homo Sapiens – o nel mutato rapporto tra mari e terre, nella lezione di Roberto Casati. La metamorfosi è al centro anche di Scienceground – lo spazio di attività e confronto sul discorso pubblico della scienza curato dal collettivo eXtemporanea – con una serie di laboratori realizzati in collaborazione con AUGMan e l'associazione Himby, ma anche al centro delle lavagne in piazza Mantegna, tenute da Giovanni Baccolo, Enzo Marinari, Angela Balzano, Ilaria Santoemma ed Elisa Bosisio. Il tema del mutamento attraversa come un filo rosso gli altri incontri dedicati alle scienze e alla tecnologia, come quelli con il padre del icroprocessore Federico Faggin e con il filosofo Miguel Benasayag – su coscienza umana, singolarità biologica e scenari di vita artificiale – o quello con Maurizio Balistreri e Vera Tripodi sui risvolti etici, biologici e sociologici delle tecniche di riproduzione umana.

**Info: [www.festivaletteratura.it](http://www.festivaletteratura.it)**

*(Tratto da [www.altramantova.it](http://www.altramantova.it) per gentile concessione del direttore Emanuele Salvato)*

